







sociazioni di categoria espressione delle imprese che operano nel mercato del lavoro e, rispettivamente, nel campo della somministrazione di lavoro, dell'outplacement, della formazione manageriale, della formazione professionale e dell'intermediazione.

3. Gli STATI GENERALI DEL LAVORO avranno lo scopo di:
  - Rappresentare alle Istituzioni del Paese ed agli stakeholder politici ed economici gli interessi comuni delle Parti e formulare le relative proposte;
  - Promuovere, nei confronti dei soggetti menzionati, le condizioni più favorevoli per attuare l'attività imprenditoriale;
  - Predisporre indagini congiunturali, iniziative formative e seminariali nelle materie di interesse di tutte le Parti, mediante il coordinamento delle rispettive strutture operative;
  - Monitorare, attraverso gli uffici competenti delle rispettive Organizzazioni, la normativa in itinere ed in vigore, per valutarne l'impatto tecnico ed economico;
  - Promuovere un sistema di comunicazione integrato tra le Parti per un'adeguata valorizzazione della filiera degli operatori privati;
  - Assumere ogni altra iniziativa utile ai propri scopi da realizzarsi nel rispetto delle autonomie e della rappresentanza proprie delle Parti.
4. Per la costituzione degli STATI GENERALI DEL LAVORO è istituito un Comitato di progettazione composto pariteticamente dai Presidenti (o loro delegati) e dai Direttori delle Associazioni firmatarie il presente protocollo. Il Comitato avrà il compito di definire, con il consenso di tutti gli interessati, le direttrici per l'implementazione della rappresentanza unitaria di progetto e la gestione sinergica dei servizi. Al Comitato di progettazione è altresì affidata l'analisi delle prestazioni/servizi erogati dalle relative tecnostrutture per il miglioramento della qualità e quantità dell'offerta degli stessi e per la definizione delle eventuali sinergie. Nei primi 6 mesi dal suo insediamento il Comitato dovrà definire un cronoprogramma delle azioni da intraprendere e dei relativi passaggi attuativi, in una logica di progressiva interazione tra le rispettive strutture, fino ad arrivare alla definizione dello statuto della Federazione di scopo.
5. In vista della eventuale costituzione della Federazione le Parti si impegnano, con la sottoscrizione del presente protocollo organizzativo, a sperimentare da subito modalità di collaborazione e sinergia nella rappresentanza degli interessi del settore, su temi specificamente individuati da analizzare e sviluppare nell'ambito di gruppi di lavoro ad hoc. A tal fine le Parti si obbligano ad attivare un confronto permanente rispetto ad iniziative di rappresentanza esterna, mediante riunioni periodiche finalizzate a definire posizioni/documenti o iniziative di interesse strategico comune.
6. Ferma restando la possibilità/opportunità del Comitato di definire ulteriori ambiti di collaborazione, i temi/aree di progettualità comune tra le Parti sono così definiti:
  - Consolidamento ed estensione di soluzioni legislative e organizzative che intestino alla persona il diritto di scegliere i servizi per essa previsti anche attraverso l'attribuzione di un voucher/bonus;
  - Qualificazione e certificazione delle competenze degli operatori;
  - Sviluppo di modelli di inserimento e reinserimento al lavoro che si avvalgano anche di una formazione mirata alle esigenze del sistema produttivo e capace di sostenere lo sviluppo professionale delle persone;
  - Promozione di forme di premialità degli operatori specializzati al raggiungimento di risultati concreti (placement);
  - Valorizzazione del sistema pubblico di rating sui risultati ottenuti dai diversi attori della filiera, basato su indicatori oggettivi di risultato, validi a livello europeo, condividendo sia gli indicatori per una formazione efficace sia quelli per il miglior inserimento lavorativo;
  - Definizione di proposte e progetti che mirino allo sviluppo del capitale umano, con l'obiettivo di favorire l'occupabilità e la competitività di chi è già attivo;
  - Efficientamento del rapporto fra domanda e offerta di formazione, sostenendo gli approcci innovativi nei diversi percorsi e ambiti, in particolare per quanto riguarda la formazione non formale e informale;
  - Accrescimento delle competenze professionali e manageriali delle diverse figure coinvolte nella gestione dei servizi della filiera dei servizi di formazione, accompagnamento al lavoro, mercato del lavoro (generalista);
  - Organizzazione di eventi congiunti;
  - Elaborazione di survey e studi.
7. Decorsi 8 mesi dall'avvio della sperimentazione citata, il Comitato dovrà valutarne i risultati e avviare eventualmente la successiva fase di integrazione delle strutture e definizione della governance e dello Statuto della nuova Federazione degli Stati Generali del Lavoro.